



Comunicato stampa sulla conferenza stampa di oggi, 16 aprile 2024

La petizione di maggior successo in Alto Adige: 70.000 firme per il Gruppo Sassolungo!

70.000 firme di cittadini, sostenute da un gran numero di organizzazioni ambientaliste, alpine e climatiche - questo è un chiaro segnale e un chiaro mandato ai politici: il Gruppo del Sassolungo con i Piani di Cunfin e la Città dei Sassi deve essere protetto come parco naturale, e deve essere protetto ora!

Noi, il gruppo di iniziativa Nosc Cunfin, insieme alle associazioni sostenitrici CAI AA, AVS Südtirol, Lia per Natura y Usanzes, Lia da Mont, Heimatpflegeverband Südtirol HPV, Dachverband für Natur und Umweltschutz DNU, Mountain Wilderness, Climate Action Südtirol, Vereinigung Südtiroler Biolog:innen, LIPU, WWF Trentino Alto Adige, Oldies for future, Lia uciei e Arbeitsgemeinschaft für Vogelkunde und Vogelschutz Südtirol, siamo lieti di annunciare che la nostra campagna di raccolta firme ha superato l'obiettivo che ci eravamo posti.

Abbiamo lanciato la petizione online **"Salviamo le Dolomiti": Gruppo del Sassolungo in pericolo - Langkofelgruppe in Gefahr!** il 2 ottobre 2023 per invitare i cittadini ad alzare la voce per la tutela del Langkofelgruppe con i due monumenti Naturali Piani di Cunfin e la Città dei Sassi.

Un successo travolgente per l'iniziativa e un chiaro mandato per i politici

In occasione della conferenza stampa di oggi con i presidenti e i rappresentanti delle nostre associazioni sostenitrici, possiamo annunciare che **la nostra petizione online ha raggiunto oltre 70.000 firme**. Mentre l'Alto Adige corre da un record all'altro, soprattutto nel turismo e con i gestori degli impianti di risalita, **la nostra iniziativa popolare può vantarsi della petizione di maggior successo in Alto Adige**.

Heidi Stuffer, presidente di Nosc Cunfin, è entusiasta della risposta alla petizione online: *"La solidarietà e la disponibilità a partecipare ci riempiono di grande gratitudine. Queste 70.000 firme sono un chiaro segno che c'è un ampio sostegno alle nostre preoccupazioni. Vorremmo esprimere*

È nostri più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che ci hanno sostenuto in questa campagna. È incoraggiante vedere quante persone si impegnano attivamente che il Gruppo del Sassolungo riceva finalmente la tutela che merita. L'elevato numero di firme dimostra che le persone in Alto Adige e non solo sono pronte a difendere con coraggio civile il bene comune della nostra natura e delle nostre montagne; la popolazione vuole avere voce nelle decisioni. Le firme raccolte avranno un ruolo importante nel promuovere la nostra richiesta di referendum nei comuni interessati. Siamo determinati a raggiungere gli obiettivi, che queste firme rappresentano!

Purtroppo non abbiamo ancora ricevuto un appuntamento dal Presidente Provinciale Arno Kompatscher, siamo qui oggi per dire che siamo ancora in attesa di poter consegnare la nostra petizione record al Presidente Provinciale e al Consiglio provinciale.

Un sondaggio online sui Piani di Cunfin già stato avviato nel 2022

Ad oggi non è stato organizzato alcun referendum da parte dei Comuni, per questo il gruppo di iniziativa Nosc Cunfin ha chiesto ai cittadini in un sondaggio online: **"Nuovo collegamento da Saltria a Monte Pana - sì o no?"**. Su **1403 partecipanti, 1109 persone** hanno votato **contro un nuovo collegamento, ovvero circa il 79% dei partecipanti**.

A Castelrotto il 53% era contrario al nuovo collegamento, a Santa Cristina l'84%, a Selva di Val Gardena l'88% e a Ortisei il 94%. I restanti comuni dell'Alto Adige e i comuni al di fuori dell'Alto Adige si erano dichiarati a grande maggioranza (92% e 97%) contrari a un nuovo impianto.

Le delibere del Consiglio Provinciale sulla messa sotto tutela devono essere attuate!

Nel settembre 2023, il Consiglio provinciale dell'Alto Adige ha deciso di sostenere un processo di partecipazione nei comuni interessati con l'obiettivo di proteggere l'area. Le delibere sono un chiaro invito ai comuni della Val Gardena, con Castelrotto e Laion a intraprendere azioni concrete per la tutela dell'intero Gruppo del Sassolungo. Questo processo partecipativo è finanziato dalla Provincia e dovrebbe essere pianificato nei cinque comuni interessati con un referendum finale. Se ciò non dovesse accadere, noi come iniziativa popolare Nosc Cunfin siamo pronti a organizzare un referendum autogestito.

Le lobby non devono impedire la democrazia!

Dall'inizio di aprile è attivo il gruppo di lavoro sovracomunale previsto dal masterplan Vision Gherdëina per la zona Val Gardena-Alpe di Siusi. Questo prevede: *"Il gruppo di lavoro esamina e valuta tutte le varie alternative sotto ogni aspetto e in tutte le direzioni"*. Tuttavia, alla prima riunione sono stati presentati 6 progetti per un nuovo collegamento da Monte Pana a Saltria. Esistono tre delibere valide dei Comuni gardenesi del 2010 e del 2013 a favore della messa sotto tutela del Gruppo Sassolungo. In un'osservazione scritta dal gruppo d'iniziativa Nosc Cunfin del gennaio 2024 ai due comuni proprietari di terreni di Castelrotto e S. Cristina, abbiamo sottolineato **la mancanza di rappresentanza della popolazione, la necessità di coinvolgere altre organizzazioni naturalistiche e ambientali e l'indispensabilità di esperti in geologia, biologia, pianificazione territoriale e mobilità**.

I metodi di lavoro del gruppo di lavoro dovrebbero basarsi sui piani di sviluppo comunali in ambito paesaggistico, che, ad esempio, sono in fase di elaborazione in tutti i comuni della Val Gardena: i Piani di Cunfin sono un tema centrale in questi piani.

I promotori delle società, che da anni cercano di far passare un nuovo collegamento di impianto dal Monte Pana a Saltria, sostengono *"che non è previsto lo sviluppo di una nuova area, ma solo il collegamento tra due aree esistenti - il flusso di sciatori potrebbe così essere distribuito, con conseguente riduzione del traffico in valle e sull'alpe"*.

Anche la delibera provinciale n. 158/2018 "Ampliamento della zona sciistica e realizzazione del collegamento con un impianto Saltria-Monte Pana", che a suo tempo ha decretato all'unanimità l'inammissibilità dell'progetto previsto, afferma preliminarmente: **"La zona sciistica può essere classificata come satura dal punto di vista sciistico. Ulteriori interventi devono quindi perseguire l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta esistente ed essere valutati nell'ambito di una strategia complessiva che segua i principi del masterplan Vision Gherdëina"**. Per

fermare l'ulteriore sviluppo, i contributi provinciali per gli impianti di risalita, sovradimensionati e ingiustificati, devono essere finalmente aboliti o riconsiderati.

La popolazione locale è favorevole alla tutela dei Piani incontaminati del Cunfin!

La maggioranza della popolazione che vive e lavora qui, vuole che i Piani del Cunfin ai piedi del Gruppo del Sassolungo siano preservati come un'ampia zona tranquilla senza sviluppi turistici, come un paesaggio incontaminato con biodiversità e come zona cuscinetto tra due aree sciistiche altamente sviluppate. Un nuovo collegamento distruggerebbe in modo massiccio il paesaggio e costituirebbe una minaccia per le fonti di acqua potabile di Ortisei. Il Monte Pana deve rimanere un'area ricreativa locale per le famiglie e la rete di mobilità pubblica nel fondo valle deve essere ulteriormente migliorata.

La popolazione vuole dire la sua e vuole esprimersi con un referendum.

È il momento di organizzare un referendum nei 5 comuni.

Noi ci impegniamo in questo senso!

Allegato:

- Valutazione del sondaggio online "Nuovo collegamento da Saltria al Monte Pana - sì o no?".
- Commenti selezionati sulla nostra petizione